

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Filosofia

L'ORIZZONTE FILOSOFICO DEL PROGETTO LOCALE

Tesi di laurea di

Lorenzo Mazzi

Relatore:

Chiar.mo prof. Luisa BONESIO

Correlatore:

Chiar.mo prof. Andrea MEMBRETTI

Anno Accademico 2004/2005

«Non sapersi orientare in una città può essere privo di interesse e banale. Ma smarrirsi in una città, proprio come si fa in una foresta, ciò abbisogna di ben altro addestramento». (in W. Benjamin, *Infanzia berlinese intorno al Millenovecento*, trad. it. di E. Ganni, Einaudi, Torino 2001)

# INDICE

## Introduzione

### I L'orizzonte epocale della tardo-modernità

- 1.1 L'*esprit géométrique* dello spazio euclideo e la matematizzazione della natura
- 1.2 La Cosmopoli uniforme: gli studi sulla metropoli globale
- 1.3 L'orizzonte del pensiero geofilosofico
- 1.4 Il pensiero unico economicista e la decolonizzazione dell'immaginario utilitarista
- 1.5 Il paesaggio della geofilosofia

### II Visioni filosofiche e sociologiche per costruire un discorso sulla città tardo-moderna

- 2.1 Il culto della Tecnica e il dominio della Megamacchina
- 2.2 I non-luoghi e le rovine della tardo-modernità
- 2.3 Iper e postmodernità: percorsi geoculturali nello spazio simbolico
- 2.4 Le aree dismesse di *Sprawltown*
- 2.5 La cura del multi-verso e dei molteplici volti della t/Terra

### III Il progetto locale come alternativa strategica all'omologazione geografica e culturale

- 3.1 La scuola territorialista di fronte allo stile d'a-topia della Suburbia
- 3.2 La città diffusa e i templi del consumo
- 3.3 L'abitare ipotrofico e gli abitanti del nuovo municipio
- 3.4 Le invarianti strutturali, lo statuto e la singolarità dei luoghi
- 3.5 La perifericità planetaria e il pluriverso di città nella città
- 3.6 La scenario urbano strategico-utopico di *Ecopolis*
- 3.7 *Ou-topia* della comunità e distopie della Modernità
- 3.8 La comunità dell'a-venire

## Sitografia

## Bibliografia

## INTRODUZIONE

«Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, d'isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto»<sup>1</sup>.

Muovendo dalla convinzione e dalla consapevolezza, propria delle forme di pensiero più “veggenti” e avvedute, della necessità - non ulteriormente rinviabile - di una riflessione approfondita sul destino della vita urbana all'interno della Cosmopoli che avvolge il pianeta, non è possibile ignorare la realtà del dominio effettuale sulla vita e sulla natura che - continuamente incentivata nell'ambito della prassi di pensiero occidentale (estesa oggi giorno a livello dell'intero globo) da una onnipervasiva volontà di potenza, che si compie attraverso le realizzazioni dell'uomo faustiano e della sua Tecnica (e del pensiero unico tecnico-scientifico, che ha assunto il carattere di un culto a cui devotamente riservare una cieca fiducia e una completa remissione ai suoi meccanismi e procedure) - soffoca il grido di dolore della t/Terra, imbrigliata in un intreccio di insediamenti senza autonomia di senso né distinzione interna - nel segno dell'uni-verso e dell'uni-formazione; incastrati in una logica globale che, grazie alla capacità di astrazione insita nei suoi modelli ideali, prescinde da quei contesti plurali e singolari concreti che costituiscono invece le sfaccettature, le sfumature e i colori del composito quadro dei luoghi, dei popoli, degli idiomi, delle culture e degli individui in esse.

Tentare allora di articolare un linguaggio e un pensiero all'altezza delle differenze e delle diversità che emergono da questo mosaico, presuppone l'individuazione del massimo pericolo da affrontare in questa congiuntura: l'omologazione intesa in senso culturale, estetico e geografico. L'appiattirsi delle diversità paesaggistiche è fattore da non sottovalutare, per la sua portata e ricaduta su aspetti decisivi come l'incuria diffusa e il degrado sociale che si instaurano in quelle comunità e in quegli aggregati geografici inseriti in meccanismi di dipendenza da logiche e organismi esogeni, che per la loro genesi e costituzione intrinseca non potranno mai tener in alcun conto le ragioni e i simboli propri dell'unicità di ogni volto della t/Terra. Indicare la riscoperta del bisogno estetico legato al paesaggio - e conseguentemente riformulare un'etica dell'abitare che faccia propria una riflessione più ampia rispetto al solo aspetto, pur necessario, ecologico/naturalistico - come uno degli elementi basilari e centrali in questa fase, non significa rinchiudersi in un estetismo residuale e riproporre concezioni passate del gusto che nell'attualità non potrebbero che risultare ineffettuali; anzi, è proprio a partire dalla messa in discussione dei

---

<sup>1</sup> J.L. Borges, *L'artefice*, trad. it. di T. Scarano, Adelphi, Milano 1999, pag. 1267.

canoni emersi a partire dalla nascita della disciplina estetica nell'era moderna - la quale, congiungendosi alla fondazione cartesiana, ha dato un contributo decisivo all'affermazione di un iper-soggettivismo che, presupponendo una contrapposizione soggetto/oggetto e quindi il dominio su di una esteriorità/materialità inerte e piatta da parte del *cogito* che rappresenta, porterà poi a quella che Heidegger ha chiamato l'«epoca dell'immagine del mondo» -, che si può attribuire una nuova valenza ad un pensiero estetico che si ponga fruttuosamente all'incrocio con altri campi del sapere. Contrastando la tendenza sempre più accentuata alla settorializzazione delle conoscenze e mettendo insieme contributi provenienti da aree diverse al fine di intrecciarli - adottando una attitudine propria di movimenti culturali come la geofilosofia -, prende vita, con l'emergere delle compatibilità e dell'arricchimento reciproco, un nuovo e proficuo orizzonte di senso. E, nello spirito del presente lavoro, questa attitudine di ricerca si applica all'elaborazione di una proposta interpretativa in grado di tracciare un percorso concettuale che accompagni e stimoli una pratica progettuale e architettonica volta a riscrivere le regole generatrici delle attuali aree suburbane e periferiche, così estese, desolate, desolanti e anonime.

L'indagine filosofica su questi aspetti ha portato a denotare come i processi di pensiero che hanno dato luogo all'era moderna si siano accompagnati ad un procedimento di «matematizzazione della natura», che ha spogliato il mondo dei suoi valori sensoriali e della sua concreta sensibilità. La condizione urbana odierna sottopone evidentemente all'uomo contemporaneo una serie di problematiche che non possono essere ristrette nell'orizzonte di un dibattito meramente tecnico; in questo senso si è richiamata l'attenzione sull'appello che alcuni autori hanno rivolto agli «specialisti», affinché questi ultimi - ibridando il punto di vista proprio della loro scienza e arte edificatoria - si aprano ad una considerazione più ampia di quei problemi architettonici che rimandano direttamente al futuro non solo delle città, ma dell'uomo tardo-moderno stesso.

La prospettiva - descritta, interpretata e commentata in questo scritto - non solo urbanistica, ma anche sociale, geografica, politica ed estetica, che si sostanzia nella teoria del «progetto locale» e nella proposta del «nuovo municipio», può essere una indicazione - senz'altro non l'unica - utile a riassegnare il giusto valore ad alcune delle questioni epocali pericolosamente sottovalutate o tralasciate dal Movimento Moderno e dalla modernità in generale, come la contestualizzazione dei luoghi, che ha da essere sempre singolare e puntuale, e la cura di una rinnovata dimensione comunitaria (emendata dei suoi tratti utopico-totalitaristici e organico-deterministici). La scuola territorialista - che attua una revisione della pianificazione a partire da procedure e presupposti meta-progettuali alternativi al disegno urbano prevalente - si pone quindi come ambito di interesse non solo per la disciplina urbanistico-architettonica; la trattazione delle tematiche emergenti da questo scenario strategico ha portato infatti ad arricchire l'analisi di nuovi spunti provenienti sia dal

campo della sociologia urbana che della filosofia, arrivando a proporre uno sfondo interpretativo-teorico di un discorso sulla città in grado di offrire un contributo adeguato all'approfondimento degli argomenti provenienti dalle correnti culturali che sono fonte d'ispirazione e oggetto di studio della presente tesi di laurea.

Ponendo l'attenzione in particolare su alcuni filoni di pensiero (la meditazione heideggeriana, la geofilosofia, il post-strutturalismo, la riflessione post-metafisica di J.L. Nancy, la critica della ragione economico-utilitaristica, la geografia culturale "postmoderna", l'antropologia della surmodernità di M. Augé, la sociologia urbana statunitense dagli anni Ottanta ad oggi) - parte dei quali accomunati da un'origine situata nella potenza "visionaria" e "abissale" del pensiero nietzschiano -, individuati per l'incisività con cui da una parte hanno descritto i fondamenti della modernità tecno-scientifica e i procedimenti da questa messi in atto, e dall'altra hanno guardato al problema dell'abitare dal punto di vista urbanistico, estetico, sociale e politico, ha portato a proporli come chiave interpretativa di lettura e di riferimento. La convergenza di questi apporti dovrebbe, nelle intenzioni di questo lavoro, comporre un orizzonte di senso per le teorie del progetto - esposte in una breve rassegna che accosta e integra la proposta territorialista con il riferimento ad alcuni altri autori del pensiero e della realizzazione architettonica contemporanea (come L. Krier e P.L. Cervellati) - più avvertite nei confronti dell'elemento territoriale e rispettose dei luoghi singolari e plurali della t/Terra. La valorizzazione - in quanto risorsa preziosa per la riflessione estetica - degli spunti provenienti da materie di studio come la geografia, la sociologia urbana e la filosofia politica, rispecchia in particolare la visione transdisciplinare propria dell'ottica del pensiero geofilosofico, qui adottata per la sua ampiezza e profondità di sguardo, che può sostenere lo sforzo da una parte di revisione e dall'altra di recupero di alcuni dei principi fondanti la dimensione urbana del vivere in comune (così diversi da quelli con cui soprav-viviamo nel presente)

Il proposito quindi di incrociare indirizzi di pensiero diversi, anche eterogenei, tra di loro - nella loro provenienza e destinazione teoretica -, che si congiungono però in una presa d'atto della perdita di sapienza che contraddistingue l'uomo contemporaneo rispetto alla sua relazione simbiotica, vitale e inscindibile con la t/Terra, muove dal bisogno di affrontare alcune questioni epocali legate alla nostra condizione tardo-moderna. A fronte del paesaggio di megalopoli e metropoli smisurate che estende i suoi tentacoli e la sua Rete su tutto il pianeta - è urgente un'interrogazione di pensiero che, oltre a mostrare il degrado e l'impoverimento del senso e della concretezza dell'esperienza urbana, riporti al centro l'attenzione per una dimensione di cura, valorizzazione e rispetto dei luoghi che potrebbe contribuire al sorgere di un nuovo approccio etico nei confronti del paesaggio (intendendo questo concetto in una accezione allargata - propria della considerazione geofilosofica - che contiene tutti i suoi molteplici e significativi risvolti in campo

estetico, culturale, sociale e ambientale). E questo potrebbe poi divenire quel nodo tematico cruciale, situato all'incrocio di saperi e discipline diverse, che permetta di affrontare insieme - in quanto strettamente correlati in questa nuova visione - argomenti a prima vista distanti come il problema ecologico a livello locale e globale, il sorgere di un bisogno democratico e di riconoscimento non più restringibile e trattenibile nelle strette maglie e procedure delle istituzioni politiche basate sulla delega rappresentativa, e il senso per una bellezza attiva che vada al di là delle barriere del gusto imposte dal soggetto contemplante.

Si è ritenuto utile a questo fine avvicinare lo scenario articolato del "progetto locale" ad una meditazione sul tema della comunità che, anziché la sua natura di "opera" da costruire e realizzare, sottolinei il suo carattere - precedente ad ogni diritto o decisione razionale - di «essere-in-comune», proprio dell'«essere-al-mondo» heideggeriano come della co-esistenza dell'«essere plurale singolare» di cui scrive J.L. Nancy. Essere all'altezza di questo pensiero della comunità vuol dire rispettare quell'essere-in-relazione che ci rivolge inevitabilmente e sempre all'altro-da-noi stessi, e quindi ad una differenza consustanziale all'evento del nostro «con-essere». Ridiscutere e valorizzare in questo contesto alcuni concetti come "limite", "misura" e "confine" - configurando un pensiero "finito" che non prescinda e anzi assuma in pieno la dimensione di finitudine dell'esistenza, restituendo dignità e autonomia alle cose e al dato sensibile, e che dal corpo materiale del mondo tragga una prassi all'altezza del carattere eventuale del nostro «essere-gettati» in un mondo in comune - può divenire inoltre la via che porti ad emendare il sottofondo teoretico della proposta operativa del "nuovo municipio" da ogni riferimento ad una dimensione astratta e ideal-tipica che, nel rimando ad una raffigurazione utopica, comporterebbe la ricaduta nel medesimo errore proprio dei criteri alla base della pianificazione imperante, cioè l'uniformazione, l'omologazione e il mancato rispetto della Differenza.

Se l'arroganza tipica dell'uomo faustiano ci spinge a pensare che il destino del pianeta coincida con quello degli umani - mentre invece di sicuro, anche se non è dato sapere di quanto tempo avrà bisogno per recuperare i danni che le arreciamo, la t/Terra ristabilirà senz'altro un suo equilibrio geologico e cosmico -, la riappropriazione di strumenti concettuali e operativi al contempo nuovi e antichissimi si pone come un interrogativo di senso inderogabile. Non si intende con questo riproporre alcun ritorno ad una ipotetica "età dell'oro", ma non è possibile non notare come l'epoca moderna (e quella postmoderna che, al di là dei proclami e delle intenzioni dichiarate, si pone con essa in piena continuità sostanziale) metta in pericolo il legame materno con l'elemento terrestre. Non è possibile ritornare al passato, né rivolgersi ad un futuro ipotetico ed utopico; quel che invece va utilmente messo alla prova è un pensiero in grado di riattualizzare un'appropriatezza capace di promuovere le potenzialità insite nella dimensione locale dell'abitare.

## SITOGRAFIA

### Inquadramento filosofico

- [www.ellul.org](http://www.ellul.org) (*International Jacques Ellul Society*)
- [www.estovest.net](http://www.estovest.net) (geofilosofia e comparazione culturale)
- [www.geofilosofia.it](http://www.geofilosofia.it) (geofilosofia)
- [www.caffeeuropa.it/attualita03/196geografia-bonesio.html](http://www.caffeeuropa.it/attualita03/196geografia-bonesio.html) (L. Bonesio, *Rappresentazione, postmoderno e geografia*)

### Il progetto locale

- [www.criticalwine.org](http://www.criticalwine.org) (*Critical Wine*)
- [www.inura.org](http://www.inura.org) (*International Network for Urban Research and Action*)
- [www.nuovomunicipio.org](http://www.nuovomunicipio.org) (ARNM)
- [www.unifi.it/lapei](http://www.unifi.it/lapei) (LaPEI)

### Visioni artistiche, letterarie e cinematografiche

- [www.activitaly.it/immaginicinema/metropolis.html](http://www.activitaly.it/immaginicinema/metropolis.html) (*Metropolis*)
- [www.blade-runner.it](http://www.blade-runner.it) (*Blade Runner*)
- [www.fondazionearnaldopomodoro.it](http://www.fondazionearnaldopomodoro.it) (A. Pomodoro)

### Contributi dalla sociologia, dall'urbanistica, dall'architettura e dalla geografia

- [www.brera.beniculturali.it/archivio/opere.php](http://www.brera.beniculturali.it/archivio/opere.php) (M. Sironi)
- [www.cartografiar resistente.org](http://www.cartografiar resistente.org) (psico-geografia)
- [http://digilander.libero.it/altroparadigma/MAUSS\\_it/homeMAUSS\\_it.htm](http://digilander.libero.it/altroparadigma/MAUSS_it/homeMAUSS_it.htm) (MAUSS Italia)
- [www.hfinster.de](http://www.hfinster.de) (archeologia industriale)
- [www.industriekultur-fotografie.de](http://www.industriekultur-fotografie.de) (archeologia industriale)
- [www.revuedumauss.com](http://www.revuedumauss.com) (MAUSS Francia)
- [www.stefanoborselli.elios.net/scritti/krier\\_carta.htm](http://www.stefanoborselli.elios.net/scritti/krier_carta.htm) (L. Krier, *Carta per la ricostruzione della città europea*)
- [www.vallega.it](http://www.vallega.it) (geografia culturale e postmoderna)

## BIBLIOGRAFIA

### Inquadramento filosofico

- AA.VV. *Appartenenza e località: l'uomo e il territorio*, a cura di L. Bonesio, SEB, Milano 1996
- T.W. Adorno e M. Horkheimer, *Dialettica dell'illuminismo*, trad. it. di L. Vinci, Einaudi, Torino 1966
- H. Arendt, *Il pescatore di perle: Walter Benjamin (1892-1940)*, trad. it. di A. Carosso, A. Mondadori, Milano 1993
- W. Benjamin, *Immagini di città*, trad. it. di M. Bertolini, Einaudi, Torino 1980
- W. Benjamin, *I "passages" di Parigi*, a cura di R. Tiedelmann e E. Ganni, Einaudi, Torino 2002
- W. Benjamin, *Parigi, capitale del XIX secolo: i passages di Parigi*, a cura di R. Tiedelmann, Einaudi, Torino 1986
- L. Bonesio, *Geofilosofia del paesaggio*, Mimesis, Milano 2001<sup>2</sup>
- L. Bonesio, *Oltre il paesaggio. I luoghi tra estetica e geofilosofia*, Arianna Editrice, Bologna 2002
- L. Bonesio (a cura di), *Orizzonti della geofilosofia*, Arianna Editrice, Bologna 2000
- L. Bonesio e M. Schmidt di Friedberg (a cura di), *L'anima del paesaggio tra estetica e geografia*, Mimesis, Milano 1999
- L. Bonesio, *La terra invisibile*, Marcos y Marcos, Milano 1993
- L. Bonesio e L. Ricotti (a cura di), *Paesaggi di casa. Avvertire i luoghi dell'abitare*, Mimesis, Milano 2003
- L. Bonesio e C. Resta, *Passaggi al bosco. Ernst Jünger nell'era dei Titani*, Mimesis, Milano 2000
- M. Cacciari, *L'arcipelago*, Adelphi, Milano 1997
- M. Cacciari, *Geo-filosofia dell'Europa*, Adelphi, Milano 1994
- S. Catucci, *Introduzione a Foucault*, Laterza, Roma-Bari 2000
- V. Cioni (a cura di), *Filosofia e letteratura dell'industrialismo*, Mursia, Milano 1978
- E. De Martino, *Il mondo magico*, Bollati Boringhieri, Torino 1973
- J. Ellul, *The technological society*, trad. ing. di J. Wilkinson, Knopf/Vintage, New York 1967
- R. Esposito, *Communitas*, Einaudi, Torino 1998
- R. Esposito, *Immunitas*, Einaudi, Torino 2002

- M. Foucault, *Nascita della clinica*, trad. it. di A. Fontana, Einaudi, Torino 1969
- K. Galimberti, *Nietzsche. Una guida*, Feltrinelli, Milano 2000
- C. Galli, *Spazi politici: l'età moderna e l'età globale*, Il Mulino, Bologna 2001
- M. Heidegger, *Conferenze di Brema e Friburgo*, trad. it. di G. Gurisatti, Adelphi, Milano 2002
- M. Heidegger, *Costruire, abitare, pensare*, in *Saggi e discorsi*, trad. it. di G. Vattimo, Mursia, Milano 1976
- M. Heidegger, *L'epoca dell'immagine del mondo*, in *Sentieri interrotti*, trad. it. di Pietro Chiodi, La Nuova Italia, Firenze 1987
- M. Heidegger, *Nietzsche*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995
- M. Heidegger e E. Jünger, *Oltre la linea*, trad. it. di A. La Rocca e F. Volpi, Adelphi, Milano 1989
- M. Heidegger, *Oltrepassamento della metafisica*, in *Saggi e discorsi*, tr. it. di G. Vattimo, Mursia, Milano 1976
- M. Heidegger, *La questione della tecnica*, in *Saggi e discorsi*, trad. it. di G. Vattimo, Mursia, Milano 1976
- E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale: introduzione alla filosofia fenomenologica*, trad. it. di E. Filippini, Il Saggiatore, Milano 1983
- E. Jünger, *La mobilitazione totale*, in *Foglie e pietre*, trad. it. di F. Cuniberto, Adelphi, Milano 1997
- E. Jünger, *L'operaio: dominio e forma*, ed. it. a cura di Q. Principe, Guanda, Parma 1991
- J.F. Lyotard, *La condizione postmoderna: rapporto sul sapere*, trad. it. di C. Formenti, Feltrinelli, Milano 1981
- J.F. Lyotard, *Il postmoderno spiegato ai bambini*, Feltrinelli, Milano 1987
- M. Maffesoli, *La contemplazione del mondo: figure dello stile comunitario*, trad. it. di A. Petrillo, Costa & Nolan, Genova 1996
- G. Marramao, *Dopo il Leviatano: individuo e comunità nella filosofia politica*, Giappichelli, Torino 1995
- G. Marramao, *Passaggio a Occidente. Filosofia e globalizzazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2003
- J.L. Nancy, *La città lontana*, ed. it. a cura di P. Di Vittorio, Ombre Corte, Verona 2002
- J.L. Nancy, *La comunità inoperosa*, trad. it. di A. Moscati, Cronopio, Napoli 1992
- J.L. Nancy, *La creazione del mondo, o La mondializzazione*, trad. it. di D. Tarizzo e M. Bruzese, Einaudi, Torino 2003

- J.L. Nancy, *Essere singolare plurale*, trad. it. di D. Tarizzo, Einaudi, Torino 2001
- J.L. Nancy, *L'esperienza della libertà*, trad. it. di D. Rizzo, Einaudi, Torino 2000
- J.L. Nancy, *Un pensiero finito*, a cura di L. Bonesio, Marcos y Marcos, Milano 2002
- P. Nora, *Les lieux de mémoire*, Gallimard, Paris 1997
- V. Pazé, *Il concetto di comunità nella filosofia politica contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2002
- R. Raggiunti, *Introduzione a Husserl*, Laterza, Roma-Bari 1986
- C. Resta, *Le leggi dell'ospitalità. Etica e politica nell'ultimo Derrida*, in L. Bonesio (a cura di), *Orizzonti della geofilosofia*, Arianna Editrice, Bologna 2000.
- C. Resta, *Il luogo e le vie. Geografie del pensiero in Martin Heidegger*, Franco Angeli, Milano 1996
- C. Resta, *Ricordare l'origine. Riflessioni geofilosofiche* in *DRP*, 4, 2002
- C. Resta, *La Terra del mattino. Ethos, Logos e Physis nel pensiero di Martin Heidegger*, Franco Angeli, Milano 1998
- C. Resta, *Stato mondiale o nomos della terra. Carl Schmitt tra universo e pluriverso*, Pellicani, Roma 1999
- P. Sloterdijk, *L'ultima sfera: breve storia filosofica della globalizzazione*, trad. it. di B. Agnese, Carocci, Roma 2002
- O. Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*, tr. it. di J. Evola, Guanda, Parma 1991
- G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 1971
- P. Virilio, *Città panico: l'altrove comincia qui*, trad. it. di L. Odello, Raffaele Cortina, Milano 2004
- P. Virilio, *Lo spazio critico*, trad. it. di M. G. Porcelli, Dedalo, Bari 1988
- F. Volpi, *Il nichilismo*, Laterza, Roma-Bari 1996

## **Il progetto locale**

- AA. VV., *Terra e libertà/Critical Wine. Sensibilità planetarie, agricoltura contadina e rivoluzione dei consumi*, Derive Approdi, Roma 2004
- A. Magnaghi (a cura di), *La città fabbrica: contributi per un'analisi di classe del territorio*, Clup, Milano 1970
- A. Magnaghi, *Da Metropolis a Ecopolis: elementi di un progetto per la città ecologica*, in M. Manzoni (a cura di), *Etica e metropoli*, Guerini, Milano 1989
- A. Magnaghi, *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino 2000

- A. Magnaghi (a cura di), *Il territorio degli abitanti*, Dunod, Milano 1998
- A. Magnaghi (a cura di), *Il territorio dell'abitare*, Franco Angeli, Milano 1990
- G. Paba, *Luoghi comuni: la città come laboratorio di progetti collettivi*, Franco Angeli, Milano 1998
- K. Sale, *Le regioni della natura: la proposta bioregionalista*, Eleuthera, Milano 1991

### **Contributi dall'urbanistica, dall'architettura e dalla geografia**

- P.L. Cervellati, *La città bella: il recupero dell'ambiente urbano*, Il Mulino, Bologna 1991
- P.L. Cervellati, *La città post-industriale*, Il Mulino, Bologna 1984
- P.L. Cervellati, *L'arte di curare la città*, Il Mulino, Bologna 2000
- F. Chaslin, *Architettura della tabula rasa: due conversazioni con Rem Koolhaas*, trad. it. di S. Marchi, Electa, Milano 2003
- F. Choay, *La città. Utopie e realtà*, trad. it. di P. Ponis, Einaudi, Torino 1973
- M. Davis, *Città di quarzo: indagine sul futuro a Los Angeles*, trad. it. di A. Rocco, Manifestolibri, Roma 1993
- M. Davis, *Città morte. Storie di inferno metropolitano*, trad. it. di G. Carlotti, Feltrinelli, Milano 2004
- M. Davis, *Geografie della paura*, trad. it. di G. Carlotti, Feltrinelli, Milano 1999
- F. Farinelli, *Geografia*, Einaudi, Torino 2003
- F. Farinelli, *I segni del mondo: immagine cartografica e discorso geografico in età moderna*, La Nuova Italia, Firenze 1992
- V. Gregotti, *Architettura, tecnica, finalità*, Laterza, Roma-Bari 2002
- R. Ingersoll, *Sprawltown*, Meltemi, Roma 2004
- L. Krier, *Architettura. Scelta o fatalità*, trad. it. di C. Celestino, Laterza, Roma-Bari 1995
- L. Krier, *The reconstruction of the European City*, in *Leon Krier: Drawings*, Archives d'Architecture Moderne, Brussels 1980
- E. Lichtenberger, *Geografia dello spazio urbano*, trad. it. di M. Schmidt di Friedberg, Unicopli, Milano 1993
- E. Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo Editore, Napoli 2001
- C. Minca, *Spazi effimeri*, Cedam, Padova 1996
- L. Mumford, *La città nella storia*, trad. it. di E. Capriolo, Comunità, Milano 1963
- S. Muratori, *Architettura e civiltà in crisi*, Centro Studi di Storia Urbanistica, Roma 1963
- C. Muscarà, *Paesaggi comparati*, in *Piani parchi paesaggi*, Laterza, Bari-Roma 1995

- C. Norberg-Schultz, *Genius loci: paesaggio ambiente architettura*, trad. it. di A. M. Norberg-Schultz, Electa, Milano 2003
- J. Ritter, *Il paesaggio: uomo e natura nell'età moderna*, trad. it. G. Catalano, Guerini, Milano 1994
- A. Vallega, *Geografia culturale. Luoghi, spazi, simboli*, Utet, Torino 2003
- R. Venturi, D. Scott-Brown e S. Izenour, *Imparando da Las Vegas*, Ed. Cluva, Venezia 1985

### **Visioni artistiche, letterarie e cinematografiche**

- J.G. Ballard, *Crash*, trad. it. di G.P. Colombo, Bompiani, Milano 1999
- M. Barenghi, G. Canova e B. Falchetto (a cura di), *La visione dell'invisibile: saggi e materiali su Le città invisibili di Italo Calvino*, Mondadori, Milano 2002
- G. Basilico, *Cityscapes*, Baldini&Castoldi, Milano 1999
- P. Bertetto, *Fritz Lang. Metropolis*, Lindau, Torino 2001
- I. Calvino, *Le città invisibili*, Oscar Mondadori, Milano 2004
- I. Calvino, *Lezioni americane: sei proposte per il nuovo millennio*, Oscar Mondadori, Milano 1993
- G. Celant (a cura di), *Conceptual art-arte povera-land art*, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino 1970
- G. Dorfles, *Ultime tendenze dell'arte d'oggi*, Feltrinelli, Milano 1985
- V. Fagone (a cura di), *Art in nature*, Electa, Milano 1996
- W. Gibson, *Neuromante*, trad. it. di G. Cossato e S. Sandrelli, Nord, Milano 1991
- K. Haber (a cura di), *Visioni da Matrix*, trad. it. di A. Plazzi, Sperling & Kupfer, Milano 2003
- E. Jünger, *Eumeswil*, trad. it. di M. T. Mandalari, Guanda, Parma 2001
- E. Jünger, *Heliopolis*, trad. it. di M. Guarducci, Rusconi, Milano 1972
- E. Livraghi (a cura di), *La carne e il metallo: visioni, storie pensiero del cybermondo*, Il Castoro, Milano 1999

### **Considerazioni del pensiero antropologico, politico e sociologico**

- M. Augè, *Disneyland e altri non luoghi*, trad. it. di A. Salsano, Bollati Boringhieri, Torino 1999
- M. Augè, *Non-luoghi*, trad. it. di D. Rolland, Eleuthera, Milano 1993
- M. Augè, *Rovine e macerie: il senso del tempo*, trad. it. di A. Serafini, Bollati Boringhieri, Torino 2004

- Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone*, trad. it. di O. Pesce, Laterza, Roma-Bari 2001
- Z. Bauman, *Voglia di comunità*, trad. it. di S. Minucci, Laterza, Roma-Bari 2001
- M. Benedikt (a cura di), *Cyberspace: primi passi nella realtà virtuale*, trad. it. di C. Lunardi, Muzzio Editore, Padova 1993
- M. Bookchin, *Democrazia diretta: idee per un municipalismo libertario*, trad. it. di S. Vaccaro, Eleuthera, Milano 1993
- A. Caillé, *Critica della ragione utilitaria*, trad. it. di A. Salsano, Bollati Boringhieri, Torino 1991
- A. Gasparini, *La sociologia degli spazi: luoghi, città, società*, Carocci, Roma 2000
- A. Gorz, *Metamorfosi del lavoro: critica della ragione economica*, Bollati Boringhieri, Torino 1992
- M. Hardt e A. Negri, *Impero: il nuovo ordine della globalizzazione*, Rizzoli, Milano, 1992
- F. La Cecla, *Mente locale. Per un'antropologia dell'abitare*, Eleuthera, Milano 1993
- S. Latouche, *Come sopravvivere allo sviluppo. Dalla decolonizzazione dell'immaginario economico alla costruzione di una società alternativa*, trad. it. di F. Grillenzoni, Bollati Boringhieri, Torino 2005
- S. Latouche, *La megamacchina: ragione tecnoscientifica, ragione economica e mito del progresso. Saggi in memoria di Jaques Ellul*, trad. it. di A. Salsano, Bollati Boringhieri, Torino
- S. Latouche, *L'occidentalizzazione del mondo: saggio sul significato, la portata e i limiti dell'uniformazione planetaria*, trad. it. di A. Salsano, Bollati Boringhieri, Torino 1992
- G. Martinotti, *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Il Mulino, Bologna 1993
- M. Mauss, *Saggio sul dono: forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, trad. it. di F. Zannino, Einaudi, Torino 2002
- J. Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo: come i media elettronici influenzano il comportamento sociale*, trad. it. di N. Gabi, Baskerville, Bologna 1993
- S. Rodotà, *Tecnopolitica: la democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2004
- S. Sassen, *Città globali*, trad. it. di C. Palmieri, Utet, Roma 1997
- G. Simmel, *La metropoli e la vita dello spirito*, ed. it. a cura di P. Jedlowski, Armando, Roma 1998
- W. Sombart, *Tecnica e cultura* in T. Maldonado (a cura di), *Tecnica e cultura: il dibattito tedesco tra Bismarck e Weimar*, Feltrinelli, Milano 1987
- F. Tönnies, *Comunità e società*, trad. it. di R. Treves, Comunità, Milano 1963

- M. Weber, *Economia e società*, trad. it. di P. Rossi, Comunità, Milano 1968
- M. Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Sansoni, trad. it. di P. Burrelli, Firenze 1990
- D. Worster, *Storia delle idee ecologiche*, trad. it. di E. Gunella, Il Mulino, Bologna 1994
- P. Zurla, *Comunità e società globale. Una proposta interpretativa*, Franco Angeli, Milano 1991